



Programma regionale Fesr

2021-2027

Documento di sintesi



Sommario

Emilia-Romagna: cuore pulsante d'Europa	5
Programma regionale Fesr	7
Programma regionale Fesr 2021-2027	8
Documenti di riferimento	8
Le sfide della Regione	9
Strategia del Programma	9
Struttura del Programma.....	10
Priorità di intervento.....	13
Priorità 1 – Ricerca, innovazione e competitività	13
Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza.....	17
Priorità 3 – Mobilità sostenibile e qualità dell'aria.....	21
Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale	23
Priorità 5 - Investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step.....	27
Assistenza tecnica	29
Comunicazione	30
Risultati attesi	32



Emilia-Romagna: cuore pulsante d'Europa

Una visione di futuro strategica e unitaria, costruita insieme alla società regionale, ai territori e alle parti sociali, proietta l'Emilia-Romagna in una dimensione sempre più europea e internazionale e mette al centro il lavoro e l'impresa di qualità, l'innovazione e la ricerca, il protagonismo dei territori, per trasformare in opportunità le sfide della transizione ecologica e della trasformazione digitale.

Grazie alle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr per il periodo 2021-2027, sosteniamo le sfide attuali e future per rendere l'Emilia-Romagna più forte, innovativa e solidale. Al nostro fianco c'è l'Europa, che è qui, nel nostro territorio, nei servizi per le persone e le comunità, nelle innovazioni industriali, nella ricerca al servizio delle imprese, nella lotta al cambiamento climatico e nella sfida energetica. Questi risultati sono possibili anche attraverso l'integrazione tra il Programma regionale Fesr e il Programma del Fondo sociale europeo Plus - Fse+, unendo lo sviluppo economico e territoriale all'approccio centrato sul capitale umano e sulle competenze.

Futuro per noi vuol dire incrementare la produttività e il valore aggiunto, l'innovazione tecnologica, energetico-ambientale e sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Tutti devono poter concorrere al benessere della comunità per generare uno sviluppo coeso, anche attraverso un rafforzamento della capacità amministrativa, soprattutto nei territori più fragili.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima continua a essere la guida strategica di ogni nostra azione, coinvolgendo istituzioni, parti sociali e comunità locali in una visione condivisa di sviluppo sostenibile e inclusivo.

L'aumento delle risorse a disposizione, grazie alla programmazione 2021-2027, ci permette di ampliare i nostri orizzonti e di investire ancora di più. La nostra regione, infatti, ha dimostrato una straordinaria capacità di programmazione, gestione e spesa dei Fondi europei della Politica di coesione che ci ha posizionati all'avanguardia in Italia e in Europa. E l'integrazione delle politiche europee con quelle regionali ha consentito di creare un quadro di innovazione e sviluppo altamente efficace.

L'Emilia-Romagna è uno dei cuori pulsanti dell'innovazione e della ricerca, un territorio tra i più avanzati e dinamici, in grado di competere con le regioni più sviluppate.

Proprio perché ricerca e sviluppo sono al centro del nostro Programma regionale, e per cogliere appieno le opportunità offerte dalla Politica di coesione, la Regione ha scelto di aderire a Step - Strategic Technologies for Europe Platform -, la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, che punta su tecnologie digitali, pulite e le biotech. Questi investimenti ci permettono di rafforzare ulteriormente le nostre filiere produttive, di creare nuovi posti di lavoro e di consolidare il nostro ruolo di protagonisti nella nuova politica industriale europea.

Senza Europa, non c'è futuro. Una regione che può quindi osare visioni sempre più avanzate e metterle in atto con la capacità del fare che da sempre contraddistingue la nostra terra e i suoi abitanti: una regione in cui i progetti possono diventare realtà, con valore aggiunto e innovazione, trasformando le sfide di oggi nelle opportunità concrete di domani.

Michele de Pascale
Presidente Regione Emilia-Romagna

Programma regionale Fesr

Il Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale - Pr Fesr 2021-2027 è il documento con cui l'Emilia-Romagna ha delineato la propria strategia per rilanciare la regione in una dimensione competitiva e internazionale, perseguendo un modello di sviluppo che unisce equità e sostenibilità, con un'attenzione speciale ai territori e alle imprese. Adottato dalla Commissione europea con la Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022, è stato successivamente modificato con la Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

Le **priorità del Programma** – che ha una dotazione finanziaria di 1,024 miliardi di euro - si sviluppano in piena integrazione con la programmazione regionale del Fondo sociale europeo Plus - Fse+ e sono focalizzate su:

- Ricerca, innovazione, competitività - per rendere le imprese più competitive e creare nuovo lavoro di qualità
- Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza - per promuovere la sostenibilità, per tutelare l'ambiente e la biodiversità
- Mobilità sostenibile e qualità dell'aria - per ridurre le emissioni e migliorare la qualità dell'aria
- Attrattività, coesione e sviluppo territoriale - per promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico
- Investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step - per rafforzare la competitività europea, la resilienza e la sostenibilità del sistema produttivo e dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione nei settori delle tecnologie digitali, pulite e biotech.

La strategia è incentrata sull'**ecosistema regionale della ricerca e innovazione**, frutto di politiche regionali che, valorizzando specializzazioni e vocazioni territoriali, hanno operato con continuità per costruire un sistema innovativo integrato in grado di garantire intensità, qualità e accelerazione della capacità di innovazione delle imprese, delle istituzioni e della società. Tutto questo ha portato la nostra Regione a raggiungere una performance di innovazione di alto profilo, riconosciuta dal Regional Innovation Scoreboard, che colloca l'Emilia-Romagna tra le regioni europee definite "stronger innovator" e prima regione a livello nazionale.

Ricerca e innovazione sono le leve del processo di sviluppo innovativo, il cui percorso è definito dalla **Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027**, che ha individuato 15 ambiti tematici intersettoriali, due nuove aree di specializzazione - turismo ed economia urbana - e due nuove aree produttive ad alto potenziale di sviluppo: aerospazio e infrastrutture critiche.

A livello regionale, il Programma si inserisce in una visione strategica e unitaria che abbraccia fondi europei, nazionali e regionali, allineandosi alle priorità del **Green Deal** e dell'**Agenda 2030** e dedicando oltre il 30% delle risorse alla lotta contro il cambiamento climatico. Le risorse sono distribuite territorialmente in collaborazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale, valorizzando le infrastrutture di policy costruite negli anni.

Attraverso la piena partecipazione dei territori, insieme alle imprese e alle comunità, il Programma regionale Fesr guida la nostra regione, in complementarità con il Programma regionale Fse+, il Pnrr e gli altri documenti di programmazione regionale, verso la sostenibilità, l'innovazione e la coesione sociale.

Morena Diazzi

*Direttore generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese
Autorità di gestione Programma regionale Fesr*

Programma regionale Fesr 2021-2027

Documenti di riferimento

Il Programma Fesr 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna è definito in coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. A **livello nazionale**, il Programma segue le priorità tracciate dall'Accordo di partenariato, risponde alle sfide delle raccomandazioni specifiche per l'Italia ed è in sinergia e complementarità rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Pnrr. La Regione Emilia-Romagna agisce in piena collaborazione con le strutture competenti per l'attuazione del Pnrr e dei Programmi nazionali PN, per individuare strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli Programmi, promuovere la massima partecipazione dei destinatari e garantire continuità delle politiche. A **livello regionale**, il Programma si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei Fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale in linea con Il Patto per il Lavoro e per il Clima, valorizzando le infrastrutture di policy costruite negli anni.



Patto per il lavoro e per il clima

progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale



Documento strategico regionale (Dsr)

per la programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021-2027



Strategia di specializzazione intelligente (S3)

indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione



Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite



Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

definisce strategia ed azioni per la transizione digitale del sistema regionale

Le sfide della Regione

Il Programma risponde a quattro grandi sfide che la Regione intende fronteggiare:

1. **rilanciare la competitività** del sistema produttivo e la buona occupazione;
2. **sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile** del sistema regionale assumendo fino in fondo le sfide della transizione giusta, verde e digitale;
3. **favorire il protagonismo delle aree urbane** per vincere le sfide della transizione e **promuovere l'identità dei territori periferici** per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
4. **contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali**, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Strategia del Programma

Attraverso il Programma, si intende sostenere un rilancio capace di coniugare qualità del lavoro, incremento della produttività e valore aggiunto, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, accompagnando il sistema regionale nella transizione ecologica e nella trasformazione digitale e contribuendo a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali. Per raggiungere tali obiettivi e affrontare le sfide già delineate, il PR si articola in 5 priorità (P) più l'assistenza tecnica:

1. **Ricerca, innovazione, competitività**
2. **Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza**
3. **Mobilità sostenibile e qualità dell'aria**
4. **Attrattività, coesione e sviluppo territoriale**
5. **Investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step**

In modo trasversale alle priorità, il Programma garantisce l'applicazione di premialità per perseguire gli obiettivi previsti dalle politiche regionali.



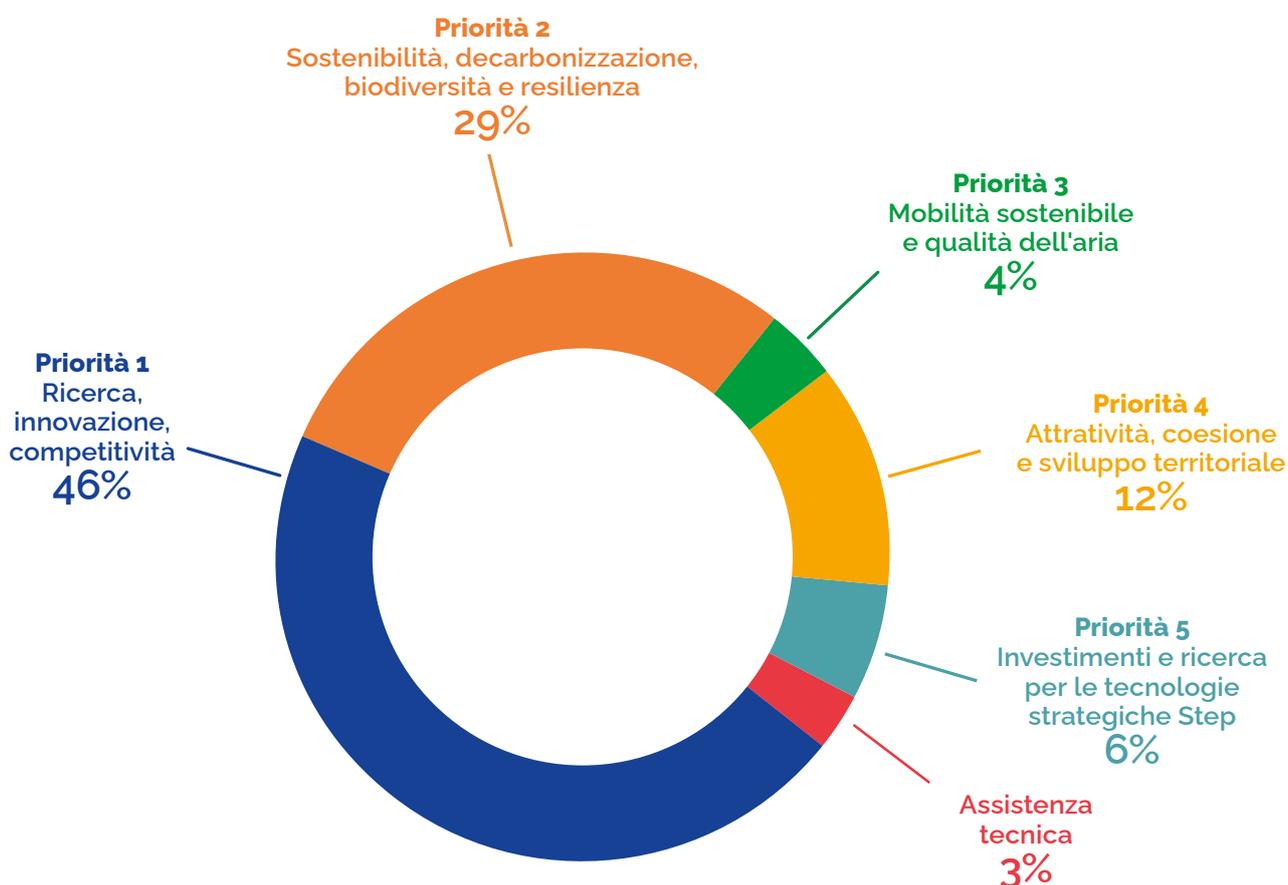
Ogni priorità prevede obiettivi specifici articolati in diverse azioni finalizzate al perseguimento di target specifici



Inoltre, il Programma agisce nel rispetto dei principi di **piena partecipazione dell'intero territorio** regionale, incentivando il **protagonismo delle comunità**, essenziale per ricucire le diseguaglianze e generare uno sviluppo coeso, anche attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa, soprattutto nei territori più fragili, e la **semplificazione delle procedure e degli adempimenti per l'accesso alle opportunità e ai servizi** da parte di cittadini e imprese.

Struttura del Programma

Questa la suddivisione delle risorse: 468 milioni di euro a **innovazione, ricerca e competitività**; 303 milioni a **sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza**; 40 milioni a **mobilità sostenibile e qualità dell'aria**; 120 milioni ad **attrattività, coesione e sviluppo territoriale**; 61,5 milioni a **investimenti e ricerca negli ambiti della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa - Step**. Oltre il 30% delle risorse è destinato alla lotta al cambiamento climatico, orientando le attività previste nel Programma - sia in modo dedicato che trasversale - alle soluzioni e agli interventi per un'economia verde, sostenibile e resiliente. All'assistenza tecnica per la gestione del Programma sono riservati 31,2 milioni.







Priorità di intervento

Priorità 1 – Ricerca, innovazione e competitività

La priorità risponde a tre sfide, la prima è quella della **trasformazione innovativa e intelligente del territorio regionale**, perseguita in stretta relazione con la nuova Strategia S3, che indica le direttrici per rafforzare ulteriormente il quadro strategico di azioni integrate e coordinate per indirizzare le politiche regionali di R&I, valorizzando sinergie con programmi a gestione diretta dell'Ue (Digital Europe, Horizon Europe). La seconda sfida consiste nella **promozione della trasformazione digitale** per rafforzare le opportunità di sviluppo economico e di innovazione sociale, con l'obiettivo di incentivare un cambiamento culturale della società rendendo il digitale una nuova "tipicità" territoriale. La sfida del **rilancio della competitività del sistema produttivo** mette al centro il lavoro, il valore dell'impresa e il pluralismo imprenditoriale e diffuso delle Pmi - peculiarità del sistema regionale - con l'obiettivo di renderle sempre più motore di un nuovo e diverso sviluppo che, affrontando le sfide della doppia transizione digitale ed ecologica, salvaguardi il capitale produttivo e quello naturale, l'occupazione e il benessere della società. Cruciale anche il **rafforzamento e la formazione di competenze delle imprese** per sostenere la doppia transizione guidata dalla S3, attraverso l'innovazione dei metodi di produzione e di organizzazione del lavoro.

PRIORITÀ 1 – RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1

Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Risorse 155.540.305 €



A chi si rivolge

Imprese in forma singola o associata, imprese ai sensi dell'art. 5 par. 2 del regolamento Fesr, soggetti iscritti al Rea (Repertorio economico amministrativo), laboratori accreditati della Rete Alta Tecnologia, università, enti e organismi di ricerca, centri per l'innovazione, Tecnopoli, Associazioni Clust-ER regionali, Regione Emilia-Romagna e sue società in house, partenariati pubblici o privati, incubatori/acceleratori di imprese, start-up innovative ed enti locali.



Azioni

- 1.1.1 **Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese**
- 1.1.2 **Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese**
- 1.1.3 **Sostegno a progetti strategici di innovazione per le filiere produttive**
- 1.1.4 **Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca**
- 1.1.5 **Sostegno alle start up innovative**
- 1.1.6 **Supporto allo sviluppo di incubatori/acceleratori**
- 1.1.7 **Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione**

PRIORITÀ 1 – RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.2

Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Risorse 95.099.928 €



A chi si rivolge

Regione Emilia-Romagna e società in house, enti locali, unioni di comuni, soggetti pubblici, Pmi in forma singola o associata, professionisti, soggetti iscritti al Rea, Laboratori aperti della rete regionale, enti e gestori delle comunità digitali. L'azione 1.2.4 potrà essere diretta anche alle aree urbane e intermedie e alle aree montane e interne con lo strumento dell'investimento territoriale integrato.



Azioni

- 1.2.1 **Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regione e enti locali) e attuazione della data strategy regionale (incluso il laboratorio Pa)**
- 1.2.2 **Sostegno alla trasformazione e allo sviluppo digitale della cultura: interventi sulle digital humanities**
- 1.2.3 **Sostegno per la digitalizzazione delle imprese, incluse azioni di sistema per il digitale**
- 1.2.4 **Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore**

Obiettivo specifico 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle Pmi e la creazione di posti di lavoro nelle Pmi, anche grazie agli investimenti produttivi

Risorse 198.229.973 €



A chi si rivolge

Pmi in forma singola o associata, imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art.5 par.2 lettera c del Regolamento Fesr 2021/1058, soggetti iscritti al Rea, professionisti singoli e/o associati, soggetti che svolgono attività economica.



Azioni

- 1.3.1 **Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita**
- 1.3.2 **Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività e attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale**
- 1.3.3 **Sostegno alla nascita di nuove imprese attraverso processi di sviluppo, crescita, accelerazione e incremento dell'attrattività**
- 1.3.4 **Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative**
- 1.3.5 **Sostegno ai processi di innovazione sociale finalizzati a soddisfare nuovi bisogni e rafforzare territori e coesione sociale**
- 1.3.6 **Sostegno all'imprenditoria femminile e allo sviluppo di nuove imprese femminili**

Obiettivo specifico 1.4

Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Risorse 19.700.000 €



A chi si rivolge

Pmi in forma singola o associata, soggetti iscritti al Rea



Azioni

- 1.4.1 **Rafforzamento delle competenze per la transizione industriale, digitale e green lungo la direttrice della S3**



Priorità 2 – Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Puntare a una piena sostenibilità energetica, promuovere un'economia sempre più circolare, tutelare le risorse naturali e investire sulle infrastrutture verdi e blu, incrementare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle aree urbane e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici sono gli elementi chiave della priorità. Per quanto riguarda l'efficienza energetica, il Programma assume gli obiettivi fissati dal **Patto per il lavoro e il clima**, a partire dal raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050 e il passaggio alle energie pulite e rinnovabili al 100% entro il 2035. In complementarità al Pnrr, si intende agire sia sul tessuto imprenditoriale che sugli edifici pubblici particolarmente energivori, nonché sull'edilizia residenziale pubblica, sostenendo investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico e garantendo approvvigionamenti di energia pulita o a basse emissioni di carbonio. Elemento chiave è l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, nel quadro di una transizione verso un'economia a basse emissioni.

PRIORITÀ 2 – SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.1

Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Risorse 77.000.000 €



A chi si rivolge

Regione, enti locali e società in house, unioni di comuni, università, altri soggetti pubblici, Acer, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del regolamento Fesr 2021/1058, soggetti giuridici che esercitano attività economica, professionisti, soggetti iscritti al Rea, società d'area, soggetti gestori di aree produttive.

L'azione 2.1.1 potrà essere diretta anche alle aree urbane e intermedie e alle aree montane e interne attraverso lo strumento dell'investimento territoriale integrato.



Azioni

2.1.1 Riquilificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2.1 Riquilificazione energetica nelle imprese

Obiettivo specifico 2.2

Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (Ue) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Risorse 86.700.000 €



A chi si rivolge

Regione, enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, Acer, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Regolamento Fesr 2021/1058, professionisti, soggetti iscritti al Rea, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, comunità energetiche, ANCI, Clust-ER, agenzie per l'energia, gruppi di autoconsumo.

Le azioni 2.2.1 e 2.2.3 potranno essere dirette anche alle aree urbane e intermedie e alle aree montane e interne attraverso lo strumento dell'investimento territoriale integrato.



Azioni

2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2.2 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese

2.2.3 Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche

2.2.4 Azioni di sistema per il supporto agli enti locali

Obiettivo specifico 2.4

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Risorse 58.300.000 €



A chi si rivolge

Regione, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Aipo, enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, Acer, aziende sanitarie, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, Comunità energetiche con composizione mista pubblico-privato, soggetti giuridici che esercitano attività economica, Pmi in forma singola e associata e imprese in forma singola o associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera b) del Regolamento Fesr 2021/1058, professionisti, soggetti iscritti al Rea.

L'azione 2.4.1 relativamente ai soli edifici pubblici potrà essere diretta anche alle aree urbane e intermedie e alle aree montane e interne con lo strumento dell'investimento territoriale integrato.



Azioni

- 2.4.1 **Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione a interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese**
- 2.4.2 **Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)**

PRIORITÀ 2 – SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.6

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Risorse 43.500.000 €



A chi si rivolge

Pmi, imprese in forma singola e associata ai sensi dell'art. 5 par. 2 lettera c) del regolamento Fesr (Ue) 2021/1058, soggetti iscritti al Rea, società d'area, soggetti gestori di aree produttive, ESCo, enti locali e aziende che erogano servizi pubblici economici.



Azioni

- 2.6.1 **Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese**

PRIORITÀ 2 – SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA

Obiettivo specifico 2.7

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Risorse 37.500.000 €



A chi si rivolge

Enti locali e loro società, unioni di comuni, altri soggetti pubblici, Regione, consorzi di bonifica, enti di gestione, enti parco.



Azioni

- 2.7.1 **Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane**
- 2.7.2 **Interventi per la conservazione della biodiversità**



Priorità 3 – Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano è l'obiettivo prioritario della Regione, potenziando il sostegno alle misure già previste e attualmente finanziate con risorse regionali e nazionali, nonché sostenendo quelle che saranno inserite nel Piano aria integrato pair. In questo ambito il Programma darà priorità alle azioni in grado di sviluppare una mobilità pulita, intelligente, connessa e sostenibile, in stretta complementarità con le misure del Pnrr.

Il Programma si concentra sulla promozione dell'uso della mobilità dolce e ciclopedonale, anche attraverso la realizzazione di piste ciclabili attrezzate e interconnesse, la diffusione di sistemi per la mobilità intelligente e l'installazione di punti di ricarica elettrica.

PRIORITÀ 3 – MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA

Obiettivo specifico 2.8

Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Risorse 40.000.000 €



A chi si rivolge

Regione, enti locali e loro società, unioni di comuni, aziende del trasporto pubblico locale, altri soggetti pubblici, partenariati pubblico-privati.



Azioni

2.8.1 **Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale**

2.8.2 **Sistemi per la mobilità intelligente**

2.8.3 **Potenziamento delle infrastrutture di ricarica elettrica**



Priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

In linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, il Programma intende contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, capace di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori, il Programma punta ad attivare nuovi processi di sviluppo, per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità, nonché favorire l'apertura dei territori interessati, alle reti lunghe e assicurare l'accessibilità alle opportunità emergenti.

PRIORITÀ 4 – ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo specifico 5.1

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Risorse 75.000.000 €



A chi si rivolge

Enti locali, in forma singola o associata.



Azioni

5.1.1 Attuazione delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss)

L'agenda urbana regionale sarà attivata in due tipologie di territori:

- l'area metropolitana di Bologna, limitatamente al Comune di Bologna;
- le aree urbane medie e altri sistemi territoriali, che vedranno protagonisti i comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, e le Unioni di Comuni di Imola e Nuovo Circondario Imolese, Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina.

Obiettivo specifico 5.2

Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Risorse 45.000.000 €



A chi si rivolge

Enti locali, in forma singola o associata, con priorità a forme associative strutturate quali le unioni di comuni, Regione Emilia-Romagna e sue società in house, enti parco.



Azioni

5.2.1 Attuazione delle Strategie territoriali per le aree interne e montane (Stami)

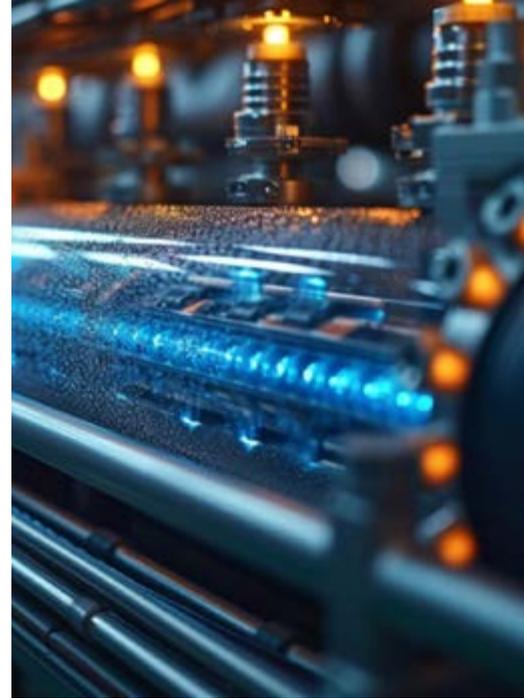
Le aree beneficiarie sono: Appennino-Emiliano, Basso Ferrarese, Appennino Piacentino-Parmense e Alta Val Marecchia, Appennino Parma Est, Appennino forlivese e cesenate, Appennino Modenese, Alta Val Trebbia e Val Tidone, Appennino Bolognese.

5.2.2 Laboratorio strategie territoriali integrate (Lasti)

Il Laboratorio sostiene la capacità istituzionale degli Enti locali coinvolti nell'elaborazione delle Stami e intensifica il raccordo tra i territori e il presidio regionale incaricato del coordinamento unitario delle strategie territoriali.

L'obiettivo è favorire conoscenze diffuse, scambio di buone pratiche, consolidamento delle competenze, conoscenza degli strumenti per garantire un ampio coinvolgimento degli attori del territorio, garantendo la rappresentatività e la partecipazione dei diversi soggetti.





Priorità 5 - Investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step

Step: Strategic Technologies for Europe Platform - Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa.

Con Decisione della Commissione europea C(2024)7208 del 14 ottobre 2024, è stata approvata la modifica del Programma regionale Fesr 2021-2027, con l'adesione della Regione alla Piattaforma Step, introdotta dal Regolamento (Ue) 2024/795.

L'obiettivo della piattaforma è ridurre le dipendenze dell'Unione in settori strategici, potenziare la competitività e rafforzare resilienza e produttività, adattando la base economica, industriale e tecnologica alle transizioni verde e digitale, sostenendo lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, salvaguardando e rafforzando le catene del valore in questi settori. La piattaforma individua come settori strategici:

- tecnologie digitali - incluse quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030 - i progetti multinazionali e l'innovazione delle tecnologie deep tech;
- tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni;
- biotecnologie, compresi i medicinali e i loro componenti.

Le tecnologie sono considerate critiche se soddisfano almeno una di queste condizioni:

- apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
- contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.

La priorità sostiene gli investimenti e le attività di ricerca e innovazione delle imprese, incluse le grandi imprese, per lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei tre settori Step.

PRIORITÀ 5 – INVESTIMENTI E RICERCA PER LE TECNOLOGIE STRAEGICHE STEP

Obiettivo specifico 1.6

Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Step) di cui all'articolo 2 del regolamento (Ue) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Risorse 61.456.430 €



A chi si rivolge

Pmi in forma singola o associata, imprese diverse dalle pmi nei casi specifici individuati dall'art. 5 par. 2 del Regolamento Fesr, grandi imprese, laboratori accreditati della Rete Alta Tecnologia, Università, enti e organismi di ricerca, centri per l'innovazione.



Azioni

1.6.1 **Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche Step**

L'azione mira a sostenere le imprese operanti nei tre ambiti Step che investono nelle tecnologie avanzate, contribuendo agli obiettivi di transizione verde e digitale della Regione, per lo sviluppo di tecnologie critiche in questi settori, incrementando la capacità delle imprese stesse di competere a livello internazionale e di rispondere alle sfide globali.

1.6.2 **Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie Step**

L'azione incentiva lo sviluppo di attività di ricerca industriale e innovazione delle imprese, incluse le grandi, svolta anche in collaborazione con le Università, i laboratori di ricerca e i centri per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia, funzionale alla fabbricazione di tecnologie critiche nei tre settori Step per il rafforzamento dei sistemi produttivi e la riduzione delle dipendenze.

Assistenza tecnica

Le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione del Programma, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati. L'obiettivo è quello di assicurare una conoscenza approfondita delle tematiche oggetto del Programma ed il sostegno alle strutture amministrative e tecniche impegnate nell'attuazione e nella gestione per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo delle risorse.

Le principali azioni previste nell'ambito della Priorità riguardano:

- sistema informatizzato di gestione e controllo del Programma, integrato in termini di funzioni e di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione,
- sorveglianza, che si traduce nelle attività connesse al funzionamento del Comitato di Sorveglianza (segreteria, condivisione dei materiali, predisposizione di documentazione, organizzazione delle sedute del Comitato, etc.),
- attività di informazione e comunicazione, che prevedono l'elaborazione e l'attuazione di una strategia di comunicazione finalizzata da un lato alla comunicazione di opportunità, risultati e impatti del Programma sul territorio con l'obiettivo di aumentare conoscenza e consapevolezza rispetto alla politica di coesione sul territorio regionale, percezione positiva delle azioni realizzate, coinvolgimento di stakeholder e cittadini e, dall'altro, a garantire l'accesso alle opportunità del Programma e l'assistenza ai beneficiari,
- monitoraggio del Programma come strumento di costante verifica della coerenza della programmazione rispetto agli obiettivi fissati ma anche di restituzione dello stato di avanzamento del Programma,
- valutazione, ovvero l'insieme di attività tese a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma ed a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto,
- supporto all'attuazione della Smart Specialisation Strategy, attraverso l'istituzione di strumenti di governance in grado di consentirne una più efficace attuazione ed un confronto costante e partecipato con particolare riferimento al Comitato S3,
- accrescimento delle conoscenze e il potenziamento delle competenze delle strutture amministrative impegnate nell'attuazione e gestione del Programma attraverso un piano di interventi formativi, al fine di realizzare effettivi miglioramenti qualitativi sia nei processi di lavoro che nelle competenze,
- realizzazione di studi, ricerche ed approfondimenti sulle diverse tematiche del Programma al fine di indirizzare più efficacemente le diverse azioni previste,
- realizzazione di iniziative di scambio di esperienze tra Amministrazioni pubbliche a livello intra ed interregionale oltre che a livello europeo finalizzate ad accrescere il know-how in tema di progettazione, gestione ed attuazione di programmi ed interventi finanziati dai fondi europei.

Comunicazione

La Strategia di comunicazione prevede un paradigma collaborativo, basato su **partecipazione e coinvolgimento diretto dei destinatari** del Programma, con due finalità primarie:

- rafforzare la visibilità del sostegno e del ruolo strategico svolto dall'Unione europea in Emilia-Romagna, per un'informazione precisa e trasparente su opportunità e risultati attesi e raggiunti per le comunità territoriali
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma

La comunicazione è attuata in stretta collaborazione con quella degli altri Programmi relativi ai Fondi europei ed è rafforzata dalla **co-progettazione delle attività** con il network europeo INFORM EU, la costituenda rete nazionale e la rete regionale di comunicazione.

La comunicazione ha l'obiettivo di aumentare:

- conoscenza e consapevolezza rispetto alla politica di coesione sul territorio
- percezione positiva delle azioni realizzate
- coinvolgimento di stakeholder e cittadini

e di garantire assistenza ai beneficiari potenziali ed effettivi per favorire l'accesso alle opportunità.

A chi si rivolge

- beneficiari potenziali ed effettivi
- sistema economico-produttivo
- partenariato istituzionale, economico e sociale
- ecosistema regionale di ricerca, innovazione e formazione
- società regionale
- sistema dei media

Rispetto ai target, saranno realizzati focus specifici per garantire la visibilità delle **operazioni di importanza strategica** attraverso l'organizzazione di eventi e la diffusione di informazioni su tutti i media. Tra i **canali e gli strumenti** sono privilegiati sito web, social media, comunicazione digitale, help-desk personalizzati, piattaforme di partecipazione, iniziative di coinvolgimento diretto.

Nell'attuazione della Strategia sono fondamentali l'attività di **monitoraggio degli indicatori di realizzazione e di risultato**, indicati nei Piani di comunicazione annuali ed esaminati nei Comitati di sorveglianza, e la **valutazione** delle iniziative in base agli indicatori di impatto, condotta in itinere con indagini e sondaggi e realizzata dal valutatore indipendente, per individuare azioni di miglioramento.



Risultati attesi

Priorità 1 - Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo specifico 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	170,00	297,00
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	165,00	291,00
Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	120,00	196,00
Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	40,00	70,00
Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Organizzazioni di ricerca	35,00	61,00
Valore nominale delle attrezzature di ricerca e di innovazione	In euro	8.500.000,00	17.000.000,00
Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Imprese	208,00	362,00
Nuova capacità di incubazione	Imprese	60,00	216,00
Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità	Numero	8,00	20,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Piccole e medie imprese (Pmi) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	0,00	2021	101,00	Sistema di Monitoraggio
Domande di brevetto presentate	Domande di brevetto	0,00	2021	35,00	Sistema di Monitoraggio
Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Imprese	0,00	2021	63,00	Sistema di Monitoraggio
Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2021	211,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca	Euro	0,00	2021	155.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	250,00	500,00
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	250,00	500,00
Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	100,00	200,00
Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Enti pubblici	115,00	270,00
Numero di sportelli e digital innovation hub sostenuti	Numero	20,00	35,00
Numero di comunità digitali sostenute	Numero	35,00	57,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utilizzatori/anno	0,00	2021	5.000.000,00	Sistema di monitoraggio
Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	Imprese	0,00	2021	300,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro	0,00	2021	29.543.972,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle Pmi e la creazione di posti di lavoro nelle Pmi, anche grazie agli investimenti produttivi

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	1.530,00	3.614,00
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	1.530,00	3.614,00
Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	620,00	1.312,00
Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	60,00	200,00
Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Imprese	200,00	466,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Imprese	0,00	2021	178.255.228,00	Sistema di Monitoraggio
Piccole e medie imprese (Pmi) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	Imprese	0,00	2021	723,00	Sistema di Monitoraggio
Nuove imprese ancora presenti sul mercato	Imprese	0,00	2021	180,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 1.4 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Pmi che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Imprese	300,00	600,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Personale delle Pmi che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)	Partecipanti	0,00	2021	2.400,00	Sistema di Monitoraggio

Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	130,00	300,00
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	130,00	300,00
Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	130,00	300,00
Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Metri quadrati	50.000,00	190.000,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	552.000,00	2020	406.000,00	Sistema di Monitoraggio
Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 eq./anno	111.696,00	2021	82.153,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (Ue) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	120,00	320,00
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	120,00	320,00
Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	Imprese	120,00	320,00
Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	22,00	79,00
Comunità di energia rinnovabile sostenute	Comunità di energia rinnovabile	15,00	40,00
Istituzioni pubbliche e soggetti coinvolti	Numero	50,00	100,00

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 eq./anno	111.696,00	2021	89.573,00	Sistema di Monitoraggio
Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	2021	95.000,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per le energie rinnovabili	Euro	0,00	2021	90.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	Euro	500.000,00	2.900.000,00
Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ettari	20,00	150,00
Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	10,00	35,00

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	Persone	0,00	2021	14.000,00	Sistema di Monitoraggio
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	2021	249.000,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	0,00	2021	58.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	Tonnellate/anno	40.000,00	180.000,00

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Rifiuti usati come materie prime	Tonnellate/anno	0,00	2021	126.000,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	300,00	1.200,00
Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	250,00	900,00

Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Persone	0,00	2021	1.713.771,00	Sistema di Monitoraggio
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	0,00	2021	109.670,00	Sistema Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per la biodiversità	Euro	0,00	2021	46.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Priorità 3 - Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo specifico 2.8 - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	10,00	50,00
Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/ rifornimento)	Punti di rifornimento/ ricarica	100,00	400,00
Apparecchi intelligenti installati a bordo del trasporto pubblico collettivo	Numero	800,00	2.000,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	Utilizzatori/ anno	0,00	2021	335.000,00	Sistema di Monitoraggio
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/ anno	0,00	2021	300.000,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per le colonnine di ricarica	Sistema di Monitoraggio	0,00	2021	5.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo specifico 5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Indicatori di output					
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)		
Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	120,00	682,00		
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	2,00	29,00		
Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	0,00	2.148.045,00		
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	6,00	14,00		
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	1,00	12,00		

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	0,00	2021	89.865,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	Euro	0,00	2021	75.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Obiettivo specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	43,00	431,00
Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	0,00	379.264,00
Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Contributi alle strategie	4,00	9,00
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Siti culturali e turistici	1,00	9,00
Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Partecipazione delle parti interessate istituzionali	80,00	100,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	0,00	2021	54.000,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	Euro	0,00	2021	45.000.000,00	Sistema di Monitoraggio

Priorità 5 - Investimenti e ricerca per le tecnologie strategiche Step

Obiettivo specifico 1.6 - Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Step) di cui all'articolo 2 del regolamento (Ue) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio

Indicatori di output			
Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	Imprese	0	40,00
Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Imprese	0,00	40,00
Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e alle innovazioni delle tecnologie deep tech	Imprese	0,00	18,00
Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Imprese	0,00	12,00
Imprese collegate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie	Imprese	0,00	10,00

Indicatori di risultato					
Indicatore	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Etp annui	0,00	2024	1.230,00	Sistema di Monitoraggio
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro	0,00	2024	220.000.000,00	Sistema di Monitoraggio



Autorità di gestione Programma regionale
Fondo europeo di sviluppo regionale
Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese

Per informazioni
Sportello Imprese
Tel. 848 800 258
infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

fesr.regione.emilia-romagna.it

